

Carrù, 06.03.1945

Nome del compilatore: Igor Pizzirusso

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza Parrocchia, Piazza Nuova e Via Bene Vagienna	Carrù	Cuneo	Piemonte

Data iniziale: 6 marzo 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7	7			7									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Comino Mario, nato il 3 agosto 1920 a Mondovì (CN) ed ivi residente. Partigiano del Gruppo Divisioni "R", Brigata Val Pesio.
2. Ghisolfi Remigio, nato il 5 aprile 1907 a Nucetto (CN), residente a Ceva (CN). Partigiano delle formazioni Mauri. Nome di battaglia: Remo
3. Panebianco Giovanni, nato il 30 ottobre 1924 a Mondovì (CN) ed ivi residente. Partigiano del Gruppo Divisioni "R", Brigata Val Pesio.
4. Roggero Giorgio, nato il 17 aprile 1925 a Monastero di Vasco (CN), residente a Mondovì (CN). Partigiano del Gruppo Divisioni "R", Brigata Val Corsaglia.

5. Sola Elia, nato il 26 settembre 1927 a Savona ed ivi residente. Di professione operaio, viene assunto come fresatore presso il cantiere Solimano (a Savona). Nel frattempo pratica con buoni risultati l'attività di boxeur, fino a diventare campione novizio dei pesi leggeri, nel maggio del 1943. Partigiano della 5° Divisione Alpi. Nome di battaglia: Bomba
6. Vaschetto Andrea, nato l'11 maggio 1916 a Cuneo e ivi residente. Partigiano del Gruppo Divisioni "R", Brigata Val Corsaglia.
7. Vaschetto Mario Giuseppe, nato il 12 ottobre 1923 a Cuneo e ivi residente. Partigiano del Gruppo Divisioni "R", Brigata Val Corsaglia.

Altre note sulle vittime:

Andrea e Mario Giuseppe Vaschetto sono fratelli.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Detenuti nel sottotetto del castello di Carrù in fiduciosa attesa di uno scambio di prigionieri, Mario Comino, Remigio Ghisolfi, Giovanni Panebianco, Giorgio Roggero, Elia Sola e i fratelli Andrea e Mario Vaschetto vengono condannati a morte nel tardo pomeriggio del 6 marzo 1944, per rappresaglia all'attentato partigiano di due giorni prima alla Pedaggera (in cui perdono la vita 4 soldati fascisti). Il Tribunale che emette la sentenza è composto, tra gli altri, da elementi della squadra Granatieri di Attilio Rizzo. Alle ore 22 i sette prigionieri sono fatti uscire dal castello e condotti verso la chiesa. Durante il tragitto, le raffiche li abbattano a gruppi di due-tre alla volta. Per ordine del tenente Rizzo, i corpi esanimi dei partigiani rimangono esposti per l'intero giorno seguente, come monito.

Modalità dell'episodio:

arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

X

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto:

2. Compagnia/1. Battaglione Granatieri di Sardegna/1. Reggimento Cacciatori degli Appennini

Nomi:

Attilio Rizzo

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Ferruccio lebole *Partigiani, martiri, liguri, piemontesi e cacciatori degli Appennini*, Mondovì, Edizione AeC Mondovì 2005, 2005
- Ferruccio lebole *Carrù 6 marzo 1945: fucilazione in piazza* in "Corriere di Carrù", Carrù, 4 marzo 2004
- Elia Sola *La mia prigionia. Diario*, Savona, Tipografia V. lebole, stampa 1945
- Francesco Christin, *Con gli alamari nella R.S.I.: storia del 1. Battaglione Granatieri di Sardegna 1943-45*, Roma, Settimo sigillo, 1995
- Sandro Bassetti, *Gianfranco Chiti: vita militare di un ufficiale e gentiluomo, 1936-1978*, Milano, Lampi di stampa, 2010

Fonti archivistiche:

Istituto nazionale Ferruccio Parri – Milano, Fondo Raccolta Franzinelli/Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza 1943-1945

Sitografia e multimedia:

- Elia Sola (Bomba), in *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=509], url consultata il 28 settembre 2018
- Mario Comino, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=25715>], url consultata il 28 settembre 2018
- Remigio Ghisolfi, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=42812>], url consultata il 28 settembre 2018
- Giovanni Panebianco, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=63899>], url consultata il 28 settembre 2018
- Giorgio Roggero, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=74928>], url consultata il 28 settembre 2018

- Elia Sola, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=81647>], url consultata il 28 settembre 2018
- Andrea Vaschetto, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=87885>], url consultata il 28 settembre 2018
- Mario Giuseppe Vaschetto, in *Banca dati del partigianato piemontese* [<http://intranet.istoreto.it/partigianato/dettaglio.asp?id=87895>], url consultata il 28 settembre 2018

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nella banca dati del partigianato piemontese per Mario Comino è segnalata la data di morte del 9 marzo 1945.

VI. CREDITS